

Dai Vicariati

# Gaep, una grande famiglia con l'amore per il territorio

Il battesimo del gruppo nel 1932 sul Menegosa. Oggi la sede di Selva è a gestione sociale

**S**ono ottantanove le primavere sulle radici del GAEP, Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini, dal primo incontro (1931) di un sodalizio di amici che decisero di camminare insieme sulla mulattiera del Maggiorasca guidati da Savino Anelli, fino a quel 16 novembre 1932 in cui si tenne il vero battesimo del gruppo sulle rocce del Monte Menegosa, Morfasso.

Nel maggio del 1933 divenuto Sotto Sezione del Club Alpino, il sodalizio poté organizzare la prima giornata in quota alle Grigne sulle Prealpi di Lecco; poi le guglie dentate del Resegone, il Pizzo dei Tre Signori, la Capanna Maniva in Val Trompia e le belle vette della Val Brembana dal Corno Stella, al Pizzo del Diavolo. Le escursioni si sono susseguite negli anni fra Appennini e Alpi per il gruppo di appassionati; una in particolare è rimasta nella storia, nell'estate del 1950 la Capanna Regina Margherita, il più alto rifugio d'Europa a 4552 metri sul Monte Rosa.

Oggi il Gaep ha cambiato lo statuto per diventare APS, associazione di promozione sociale. Il presidente da 15 anni è Roberto Rebessi. A febbraio è stato rinnovato il Consiglio direttivo con l'entrata di cinque nuovi membri. Il sodalizio conferma il suo legame con il territorio, affiancandosi al gruppo "Amici del Gaep" che ha reso più facile la riuscita delle iniziative e il presidio del rifugio a Selva di Ferriere.

**IL PRIMO PRESIDENTE VINCENZO STOTO.** Nel 1946, quando superati gli orrori della Seconda Guerra



Nelle foto: a sinistra, l'escursione nel 2007 al Rifugio Regina Margherita sul Monte Rosa a 4.552 metri di quota e, sopra, la messa celebrata dal vescovo mons. Gianni Ambrosio sul Carevolo dove è stato installato il crocifisso, opera dello scultore Villaggi, a ricordo delle vittime della montagna.

Mondiale, si riprese l'escursionismo con la prima gita al Parco Provinciale del Monte Moria; "partirono sette camion militari pancati carichi di gente che cantava e suonava l'armonica", ricorda Rebessi. Il 18 giugno di quell'anno nasceva il Gruppo Escursionisti Piacentini (GEP) con presidente Vincenzo Stoto, grande appassionato di montagna, per diventare poi l'attuale Gaep.

È stato possibile realizzare un libro "Ottant'anni e non sentirli" a cura di A. Negroni e A. Silvotti, che raccoglie la storia del sodalizio con fotografie storiche delle prime uscite. Non poteva mancare all'epoca il Bollettino

mensile, "Vento di Montagna" di cui Rebessi conserva ricordi legati alla sua adolescenza, quando lo sbirciava fra la posta del padre e dello zio, già soci attivi del gruppo nascente.

Forte quindi l'attesa di poter ripartire con le attività, ma necessaria la prudenza che l'emergenza sanitaria richiede, dice Rebessi. Il rifugio infatti resterà chiuso fino a settembre e approfitterà della sosta forzata per importanti lavori di manutenzione al tetto e interventi di sostenibilità ambientale.

**IL RIFUGIO GAEP INAUGURATO NEL 2002.** Il rifugio "Vincenzo Stoto"

inaugurato ufficialmente il 1° maggio 2002 per celebrare l'Anno Internazionale delle Montagne proclamato dall'ONU, è l'unico a essere riconosciuto come rifugio montano in provincia di Piacenza. Nel 1953 l'allora presidente Vincenzo Stoto, decide l'acquisto dal demanio dei ruderi della Vecchia Dogana al Passo Crociglia, come Capanna rifugio in Alta Valnure. Nel 1967 si va in opera, i primi locali sono coperti; la gestione è sociale senza fini di lucro e già dall'anno successivo si comincia a offrire ospitalità agli escursionisti. Gestito privatamente, oggi è punto di osservazione per la rile-

vazione d'incendi, i volontari collaborano con il personale del Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco di Piacenza ed è frequentato dal Soccorso Alpino, dalla Protezione Civile, dal Gruppo Cinofili di Piacenza per esercitazioni. Negli ultimi anni l'ospitalità è rivolta a giovani, scout e scolaresche, gruppi parrocchiali, gruppi sportivi, gruppi alpinistici con sede nelle province limitrofe, ma anche a famiglie. Fra le altre diverse attività del Gaep si ricorda la salvaguardia del territorio con il ripristino di antichi sentieri abbandonati in collaborazione il gruppo della sentieristica Cai, per il

## "L'uomo Gaep"

(g.l.) Riconoscimento dell'associazione è "L'uomo Gaep" che ogni anno viene assegnato a personaggi che si sono spesi nel legame col territorio; il premio è simboleggiato da una piccozza. Tra i premiati ricordiamo Guido Repetti ("Uomo Gaep" 2019); l'instancabile cuoca del rifugio Lidia Amorini; Rita Pironi Ferrari per l'inaugurazione del sentiero intitolato al marito Adolfo Ferrari sul Monte Roncalla; la storica titolare dell'osteria Montenero di Selva, Maria Ferrari; il socio onorario Davide Chiesa scalatore degli ottomila; Giancarlo Peroni in rappresentanza della località Torrio.

Il Gaep inoltre, coinvolto da don Gianni Vincini già parroco di Fiorenzuola, è il richiedente ufficiale dell'installazione della croce realizzata sulla vetta del Monte Carevolo ad opera dello scultore Stefano Villaggi.

rinnovo delle segnaletiche, la posa di cartelli indicatori e il mantenimento degli itinerari; molto partecipate anche le serate culturali con ospiti ed esperienze per riflettere su valori e sicurezza in montagna.

Gaia Leonardi

## LA LUNGA MARCIA SI FARÀ NEL 2021

Durante il periodo della costruzione del rifugio, nasce la Lunga Marcia. Un giorno nel 1970, per scherzo si anima una sfida fra soci che soffrivano il mal d'auto, ritenendo più semplice raggiungere la Vecchia Dogana a piedi: così Tonino Ballotta, Luciano Barbieri e Umberto Bosoni partono di notte sulle loro gambe da Piacenza e il giorno successivo arrivano a pranzare allo Stoto. Questa la genesi della "Marcialon-

ga", oggi Lunga Marcia in Valnure, camminata in montagna di 33 Km, che quest'anno proprio nel suo cinquantesimo, causa emergenza sanitaria, dovrà cedere il passo. "Non si è ritenuto ragionevole prevedere altra alternativa che non posticipare i festeggiamenti a fine maggio 2021, come tradizione", precisa il presidente del Gaep.

Aggiornata nel tempo con nuovi percorsi da 11 e 25

km, da allora cambia solo il punto di partenza. Dal 2007 è intitolata a Dante Cremonesi, uno dei fondatori del sodalizio che fino alla sua scomparsa è stato l'economista e la vera anima del GAEP.

È un'iniziativa alla quale partecipano almeno cinquecento marciatori provenienti da diverse regioni. Vive grazie all'indispensabile aiuto di decine di volontari che operano lungo il percorso e presso il rifugio: oltre ai soci

del Gaep, sottolinea Rebessi, è prezioso il contributo del CAI sezione di Piacenza, che collabora al punto di ristoro del Passo del Mercatello, dei radioamatori (ARI) che sorvegliano tutto il percorso e del servizio scopa che chiude il giro, dei volontari del Soccorso Alpino SAER Monte Alfeo che vigilano sui marciatori, dei volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Agazzano.



G. L. Un gruppo di soci Gaep in vetta al Menegosa in Alta Val d'Arda.



## #Ripartiamo

by GAS SALES ENERGIA

LA NUOVA OFFERTA A KM ZERO  
100% GREEN PER RISPETTARE  
L'AMBIENTE... RISPARMIANDO!

UNA TARIFFA SENZA ORARI AD UN PREZZO UNICO!\*



GAS 0,099  
€/Smc



CO<sub>2</sub> FREE



ENERGIA 0,029  
€/KWh

\*Promozione valida fino al 30/06. Le offerte prevedono l'applicazione di un prezzo della componente energia fisso e invariabile fino al 30.09.2021 per il gas e fino al 31.12.2021 per l'energia elettrica. Il blocco di prezzo proposto sul gas si riferisce alla componente a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale (PFOR) ed alla struttura tariffaria così come definita dalla delibera ARERA 196/13 e ss.mm.ii. Prezzo relativo alla sola materia prima.



Aderisci subito su  
[www.gassalesenergia.it/ripartiamo](http://www.gassalesenergia.it/ripartiamo)

chiamaci al numero  
**0523.949222**